

Codice A1816B

D.D. 18 agosto 2026, n. 1603

R.D. 523/1904 - P.I. 7772 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione delle opere di derivazione irrigua e movimentazione materiale litoide depositato nel rio Luvia nel Comune di Garessio (CN) Richiedente: C.I. Rio Luvia, con sede in Garessio (CN)



ATTO DD 1603/A1816B/2026

DEL 18/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7772 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione delle opere di derivazione irrigua e movimentazione materiale litoide depositato nel rio Luvia nel Comune di Garessio (CN)
Richiedente: C.I. Rio Luvia, con sede in Garessio (CN)

Premesso che:

- in data 04/09/2025 con nota assunta al prot. n. 39479/A1816B il Consorzio Irriguo Rio Luvia, con sede legale in Via Armando Diaz n. 74 – 12075 Garessio (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione delle opere di derivazione irrigua e movimentazione materiale litoide depositato nel rio Luvia nel Comune di Garessio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dalla Geom. Simona Durio (iscritta al Collegio dei Geometri della Provincia di Asti al n. 1682) (files: *istanza.p7m*, *elaborati di progetto.pdf.p7m*, *relazione tecnica.pdf.p7m*, *documentazione fotografica.p7m*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente nella manutenzione e ripristino delle opere di derivazione di diverse Bealere (n. 2,7,8,10,11,12) del Consorzio afferenti il Rio Luvia e parecchie movimentazioni di materiale litoide in alveo in tutti i siti di intervento.

- con nota prot. n. 39479/A1816B del 04/09/2025 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- a seguito di istruttoria e del sopralluogo congiunto (effettuato il giorno 16/09/2025) il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, con nota prot. n. 43340/A1816B del 01/10/2026, ha richiesto al proponente una revisione degli interventi progettuali proposti alla luce degli esiti del sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi, poiché alcuni interventi non erano compatibili con la morfologia e l'assetto idraulico del Rio Luvia.

- il richiedente ha prodotto quanto richiesto trasmettendo con nota prot. n. 26813/A1816B del 11/06/2026 la documentazione integrativa/sostitutiva (files: *Concessione di derivazione CN1867-Disciplinare.pdf.p7m*, *Elaborati di progetto (REV.1).pdf.p7m*, *Relazione tecnica (REV.1).pdf.p7m*) in base ai quali è descritta la revisione dell'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

BEALERA n°2 (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 43 nn. 240 e 218)

- ripristino della traversa esistente, in pietrame, avente un'altezza di ca. ml 1,50, una larghezza di ca. ml 1,50 ed una lunghezza di ca. ml 3,00;

BEALERA n°7 (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 45 nn. 52 e 90)

- ripristino di massi antiscalzamento di opere esistenti (tratto di canale), per una lunghezza di ca. ml 20,00, una larghezza di ca. ml 1,50 ed un'altezza di ca. ml 1,50;
- posa di un pozzetto con serraglio e misuratore di portata, in corrispondenza dell'opera di presa esistente, con sovrastante chiusino in cls;

BEALERA n°8 (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 45 nn. 479 e 243)

- sistemazione pietrame di protezione allo scalzamento di opere esistenti per una lunghezza di ca. ml 3,00, una larghezza di ca. ml 1,00 ed un'altezza di ca. ml 1,00;
- posa di un pozzetto con serraglio e misuratore di portata, in corrispondenza dell'opera di presa esistente, con sovrastante chiusino in cls;

BEALERA n°10 (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 46 nn. 410 e 975)

- sistemazione di massi antiscalzamento di opere esistenti, da predisporre in corrispondenza della traversa il cls esistente, per una lunghezza di ca. ml 14,50, una larghezza di ca. ml 1,50 ed un'altezza di ca. ml 2,00;
- risistemazione del materiale litoide trasportato nell'alveo, dalle abbondanti piogge, sulle sponde latitanti (erose), di ca. mc 60,00;

BEALERA n°11 e 12 (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 46 nn. 252 e 317)

- manutenzione/ripristino della traversa esistente, in pietrame, avente un'altezza di ca. ml 1,50, una larghezza di ca. ml 1,50 ed una lunghezza di ca. ml 8,50;
- posa di un pozzetto con serraglio e misuratore di portata, in corrispondenza dell'opera di presa esistente, con sovrastante chiusino in cls;
- manutenzione/ripristino mediante la sistemazione di massi antiscalzamento di opere esistenti (canale), per una lunghezza di ca. ml 40,00, una larghezza di ca. ml 1,50 ed un'altezza di ca. ml 2,00.

- l'avviso relativo alla presentazione degli elaborati progettuali aggiornati è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Garesio (pubblicazione n. 835/2026 dal 23/06/2026 al 08/07/2026) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 35852/A1816B del 03/08/2026;

- a seguito della trasmissione della revisione/aggiornamento progettuale è stato nuovamente richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo con nota prot. n. 28342/A1816B del 22/06/2026;

- l'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo ha espresso proprio parere assunto al prot. n. 35561/A1816B del 31/07/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- è stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli

elaborati progettuali, la realizzazione delle opere proposte nella revisione progettuale assunta con nota prot. n. 26813/A1816B del 11/06/2026 si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Luvia.

Dato atto che per le opere in oggetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Rio Luvia a realizzare gli interventi di manutenzione delle opere di derivazione irrigua e movimentazione materiale litoide depositato nel rio Luvia nel Comune di Garessio (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici REVISIONATI e trasmessi con nota prot. n. 26813/A1816B del 11/06/2026, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:
 - le opere di difesa e protezione allo scalzamento dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - i ripristini delle traverse di derivazione dovranno mantenere le quote di fondo alveo preesistenti e il profilo longitudinale del Rio Luvia non dovrà subire variazioni di quota;
 - i pozzetti per la posa dei misuratori non dovranno emergere dal fondo alveo.
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;

- e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi a quanto riportato nel parere dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale in premessa richiamato ed allegato alla presente, e ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al succitato Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al succitato Settore;
- o. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato

- incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Referente:

Ing. Linda Fazio

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260731_35561_PARERE_PROVINCIA.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



CORPO DI POLIZIA LOCALE NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale
Commissario Capo Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1904

P.I. 7772 - Richiesta di autorizzazione idraulica per realizzazione interventi di manutenzione opere di derivazione irrigua e movimentazione materiale litoide depositato nel rio Luvia.- REVISIONE PROGETTUALE

Richiedente: C.I. Rio Luvia, con sede in Garessio (CN).

Comunicazione di richiesta ri-pubblicazione Albo Pretorio comunale e rilascio parere L.R. n. 37/2006

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:

1. tali lavori, possibilmente, non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino; atteso che nel sopracitato torrente è stata rilevata la presenza di specie appartenenti alla famiglia dei Salmonidi ed è inoltre accertata la presenza dello Scazzone (*Cottus gobio*), specie classificata come vulnerabile, per l'esecuzione dei lavori si dovrebbero evitare i periodi compresi tra ottobre e febbraio e tra marzo e maggio;

2. sarà necessario, in sede di progetto, prevedere gli interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire un'adeguata capacità ittiogenica, come disciplinato all'**Allegato A: precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici, della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010**

3. nei lavori in alveo interessati da:

- **Manutenzione/ripristino traversa esistente e manutenzione/ripristino opera di presa esistente (AREA DI INTERVENTO "Bealera n°2")**, si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- **sistemazione massi anti scalzamento di opere esistenti e sistemazione pietrame per anti scalzamento di opere esistenti per m 15,00 (AREA DI INTERVENTO "Bealera n°7")** si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali delle suddette opere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità ed è auspicabile creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica. Per la realizzazione delle sopracitate operazioni è presumibile, visionando il progetto, la costruzione di una savanella per deviare il corso del Rio Luvia sulla destra idrografica, se così fosse si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo

dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;

- **sistemazione pietrame anti scalzamento di opere esistenti (AREA DI INTERVENTO "Bealera n°8")** si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali delle suddette opere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità ed è auspicabile creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica. Per la realizzazione delle sopracitate operazioni è presumibile, visionando il progetto, la costruzione di una savanella per deviare il corso del Rio Luvia sulla destra idrografica, se così fosse si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- **posa pozzetto con misuratore di portata e serraglio (AREA DI INTERVENTO "Bealera n°8")** per la realizzazione delle sopracitate operazioni è presumibile, visionando il progetto, la costruzione di una savanella per deviare il corso del Rio Luvia sulla destra idrografica, se così fosse si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- **sistemazione massi anti scalzamento di opere esistenti (traversa) (AREA DI INTERVENTO "Bealera n° 10")** si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali delle suddette opere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità ed è auspicabile creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica. Per la realizzazione delle sopracitate operazioni è presumibile, visionando il progetto, la costruzione di savanelle per deviare il corso del Rio Luvia lontano dall'area interessata dai lavori, se così fosse si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- **risistemazione del materiale litoide lungo gli argini del rio per opere di anti scalzamento/consolidamento (AREA DI INTERVENTO "Bealera n° 10")** si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di predisporre le sponde in modo tale da creare rive digradanti dolcemente. Per la realizzazione delle sopracitate operazioni è presumibile, visionando il progetto, la costruzione di savanelle per deviare il corso del Rio Luvia lontano dalle aree interessate dai lavori, se così fosse si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- **manutenzione/ripristino traversa esistente (AREA DI INTERVENTO "Bealera n° 11 e 12")** per la realizzazione delle sopracitate operazioni è presumibile, visionando il progetto, la costruzione di savanelle per deviare il corso del Rio Luvia lontano dalle aree interessate dai lavori, se così fosse si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con

alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;

- **sistemazione massi anti scalzamento di opere esistenti e sistemazione pietrame per anti scalzamento di opere esistenti per m 35,00 (AREA DI INTERVENTO "Bealera n° 11 e 12")** si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali delle suddette opere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità ed è auspicabile creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica. Per la realizzazione delle sopracitate operazioni è presumibile, visionando il progetto, la costruzione di savanelle per deviare il corso del Rio Luvia lontano dall'area interessata dai lavori, se così fosse si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;

4. sarà necessario richiedere un sopralluogo al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle prescrizioni richieste al punto n. 3, rivolgendosi direttamente al nostro Ufficio di Polizia Locale.

5. la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte della fauna ittica;

6. nell'esecuzione dei lavori in alveo è preferibile procedere da valle verso monte.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo.

Cuneo, 27/07/2026

L'Agente
Samuele FIANDINO

Il Vice Commissario
Dott. Massimiliano PELLERINO